

# Maga: «Contro le varianti servirà un nuovo vaccino»

I dati dell'osservatorio Gimbe confermano che l'arrivo della Omicron BA.5 frena la discesa dei contagi. Dal direttore del Cnr di Pavia appello per la quarta dose: «Importante per proteggere anziani e fragili»

Un vaccino aggiornato alle nuove sottovarianti per garantire l'immunità dall'infezione in autunno, quando è prevedibile una risalita dei contagi. «Sarà necessario in vista della prossima stagione fredda», dice Giovanni Maga, direttore dell'istituto di Genetica molecolare del Cnr di Pavia. È la sua riflessione in un momento in cui la situazione Covid è caratterizzata da una discesa dei contagi a passo lento, rallentata dalla variante BA.5 e osservata anche da Gimbe, l'istituto indipendente che certifica una frenata nella discesa dei casi Covid. «Un fatto che può avere due spiegazioni – aggiunge il virologo – da un lato è

probabile l'aumento della diffusione della sottovariante del virus, che è un po' più contagiosa rispetto ad altre. Ma anche l'abbandono di atteggiamenti di prudenza e prevenzione in caso di assembramenti gioca un ruolo nel favorire la trasmissione». **PUCCIO / APAG.3**

## Varianti, Maga: «Serve un nuovo vaccino»

Il direttore del Cnr di Pavia: «L'arrivo della BA5 ha frenato la discesa dei contagi e in autunno torneranno a crescere»

«Un vaccino multivalente e aggiornato alle varianti sarà necessario in vista del prossimo autunno, stagione in cui una risalita dei casi è prevedibile». Giovanni Maga è il direttore dell'istituto di Genetica molecolare del Cnr di Pavia. Commenta così la situazione Covid attuale, caratterizzata da una discesa dei contagi a passo lento, certificata anche dai dati Gimbe: l'ultima rilevazione afferma che i casi solo calati del 7 per cento in meno rispetto alla settimana precedente. «Un fatto che può avere due spiegazioni – aggiunge il virologo – da un lato è probabile l'aumento della diffusione della variante Omicron BA.5, che è un po' più contagiosa rispetto ad altre espressioni del coronavirus.

Anche l'abbandono di atteggiamenti di prudenza e prevenzione come nei casi di assembramenti può giocare un ruolo in questo scenario, che comunque non appare preoccupante».

### LA QUARTA DOSE

In attesa di vaccini aggiornati, la quarta dose è lo strumento che da aprile serve alla protezione di anziani, fragili e immunocompromessi. La seconda "booster" però non decolla, «con ingiustificabili differenze regionali quanto a copertura», sottolinea Gimbe. In Lombardia la percentuale di vaccinati col richiamo addizionale è del 18 per cento (tra le migliori in Italia) ma le somministrazioni sono ormai basse, tanto da giustificare la chiusura di alcuni centri di

somministrazione. Come quelli gestiti da Asst Pavia, che al momento tiene operative solo le linee di Voghera e Vigevano. Ulteriori razionalizzazioni sembrano in vista per l'estate, quando la richiesta calerà ancora. Nella prima settimana di giugno, il San Matteo ha distribuito meno di 160 vaccini: solo una cinquantina sono quarte dosi. «Dobbiamo continuare a ragionare in termini di attenzione e vigilanza – prosegue Maga – perché la diffusione dei contagi può esistere anche in questo periodo. Sappiamo



Peso: 1-18%, 3-48%

quanto i richiami del vaccino siano importanti, eppure le terze e quarte dosi sono ferme. Per chi ha più di ottant'anni il richiamo addizionale è raccomandato, perché è provato che garantisce una protezione più elevata. Un presidio di sicurezza importante». Specie alla vigilia del 15 giugno, quando cadrà l'obbligo di mascherina al chiuso, se non arriverà una proroga.

**DAL 15 GIUGNO**

La raccomandazione di Maga è votata alla prudenza: «Io la mascherina continuerò a

usarla – prosegue – in assembramenti, sui mezzi di trasporto e nei luoghi affollati. Credo che sia buona norma continuare a tenerla sempre in tasca anche dopo la fine degli obblighi. La situazione continua ad essere tranquilla, se così si possono definire i circa ventimila casi quotidiani. Per fortuna questi non si riflettono più sull'occupazione degli ospedali, con un tasso di ricoveri e decessi che sono calati di molto. L'immunità del vaccino ci porta anche a vivere una vita normale». —

**Silvio Puccio / PAVIA**

**«La quarta dose è importante per proteggere i più anziani»**



**L'ESPERTO**

**«Non buttate la mascherina»**

Giovanni Maga, 56 anni, è il direttore dell'istituto di Genetica molecolare del Cnr di Pavia. Che raccomanda di usare le mascherine anche dopo la fine dell'obbligo il 15 giugno: «Io continuerò a usarle in assembramento e sui mezzi»



Peso:1-18%,3-48%